

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, economica Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BACINI - Via Virvato N. 10 - Milano (113)

Folla Anno 18 - Num. 65

Conto Corrente con la Posta

Martedì 17 Marzo 1935 - An. XLV

ANCHE I CONTI NUOVI STANNO PER ESSERE REGOLATI

Prosegue l'avanzata delle nostre truppe su tutto il fronte eritreo

Calorose accoglienze della popolazione ai soldati italiani - I vani appelli abissini agli schiavisti ginevrini

ASMARA, 15 marzo. Il corrispondente dell'agenzia «Stefani» comunica:

Proseguono le operazioni: in certi settori con carattere di allargamento e di consolidamento delle posizioni, in altri settori con carattere offensivo. Il traffico legislativo è enorme. L'aviazione è molto attiva.

L'atteggiamento delle popolazioni verso le truppe avanzanti è ovunque favorevole e in qualche settore addirittura entusiastico.

L'intero fronte è in attività. Gli avvenimenti militari accentuano il carattere schiacciato e vittorioso della guerra italiana.

L'impero etiopico riunisce contro l'Italia le sue ultime forze militari. Giuoca contro l'Italia le sue ultime carte politiche e fa appello disperatamente alle sue amicizie internazionali di Ginevra e di Londra.

ma sente avvicinarsi a grandi passi il momento tragico nel quale gli sarà impossibile nascondere la sua sconfitta militare ed il suo iniziale disgregamento interno.

Sul nostro fronte le truppe vittoriose si trovano al punto massimo di efficienza, sia materiale, sia spirituale. L'ubertosa, pingue aspetta dei nuovi territori che stiamo occupando galvanizza lo spirito offensivo delle truppe che, uscite ormai dalle gole del Tembien, dai piani erbosi e desolati, dagli impervi terreni del crinale tigrino, vedono aprirsi dinanzi a loro le vaste pianure ricche di campagne che aspettano solamente l'avvento della civiltà per fiorire in tutta la loro bellezza.

Intanto il Governo coloniale ha emanato un decreto che disciplina e trasferimenti degli operai nazionali lavoratori in Eritrea. Un altro decreto riduce, sensibilmente i prezzi dei generi venduti nei pubblici esercizi.

Oggi mons. Cattaneo, Vicario apostolico in Eritrea, ha inaugurato una graziosa chiesetta costruita, per loro iniziativa, dagli operai delle centrali che lavorano nella zona.

L'ex ministro di Abissinia a Roma in missione segreta a Ginevra?

LONDRA, 16 marzo. Qualche spiraglio sulla vera situazione in Etiopia si apre ormai anche nei giornali inglesi. «Ma», dal principio della guerra - scrive il corrispondente del «News of the World» da Addis Abeba - c'è stata tanta depressione come ora sotto le tende abissine. Vi è un'aria crescente e la voce divenne sempre più insistente che la forza di resistenza degli armati che sono stati incaricati di impedire ai Corpi italiani di raggiungere il cuore del Paese, è duramente provata. Inoltre l'intenso bombardamento degli aeroplani italiani ottiene un grande effetto.

Anche la «Reuter» trasmette la notizia raccolta ad Addis Abeba che l'ex incaricato di affari etiopici a Roma, Jesus Afework, parlò sabato da Gibuti, si reca a Ginevra in missione segreta. Egli ha visitato recentemente il negus, che gli ha affidato, a quanto si dice ad Addis Abeba, un importante compito diplomatico.

Ras Mulughietà e il figlio sono stati uccisi durante la fuga

GIBUTI, 16 marzo. Risultata da fonte sicura che Ras Mulughietà ed il figlio sono stati uccisi durante la fuga da uomini appartenenti ad una tribù Galla chiamata Raia.

Il comunicato N. 156

ROMA, 16 marzo. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 156:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica: Sul fronte eritreo e sul fronte somalo nulla di importante da segnalare. Un apparecchio da bombardamento, ritardando da una azione, è precipitato al di qua delle nostre linee. L'equipaggio, composto di cinque uomini, è deceduto.

Una nota italiana a Ginevra sulla nascita degli operai dell'impresa Gondrand

GINEVRA, 16 marzo. Al Segretariato generale della Lega è pervenuta una comunicazione del Sottosegretario di Stato italiano agli Affari Esteri, on. Suvich, riferentesi al massacro degli operai dell'impresa Gondrand, compiuto il 13 febbraio scorso da una banda abissina.

La comunicazione dell'on. Suvich mette in rilievo come nel caso di cui si tratta non sia questione di un'operazione militare, ma di una selvaggia e sanguinosa aggressione contro operai non combattenti.

Entusiastiche accoglienze di Venezia al Duca di Pistoia reduce dall'A. O.

VENEGIA, 16 marzo. Venezia ha accolto oggi con calorose manifestazioni l'arrivo di S. A. R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia, Comandante la Divisione CO. NN. «XXIII Marsa», che pianificò il trionfo sulla vetta dell'Alba Aradam.

Realte, seguita dall'inno Giovinetti, mentre da parte dei fascisti e dei cittadini venivano elevate altissime acclamazioni a Casa Savoia ed al Duce.

Lungo la riva erano schierati a gruppi fascisti della città; i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti, i marinai della nave scuola «Scilla», le rappresentanze con vessilli delle organizzazioni sindacali e delle Associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma. Una enorme folla di popolo gremita le rive e le finestre della casa imbandierata.

Il discorso di Hitler a Francoforte sul Meno

BERLINO, 16 marzo. A Francoforte sul Meno, nella zona rimilitarizzata, in una grande riunione svoltasi questa sera, presenziò anche il Ministro della Difesa ed i capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina. Il Cancelliere ha tenuto un discorso elettorale in cui ha ripetuto che egli cerca solamente il riavvicinamento con la Francia e la pacificazione europea.

Parlando contro il trattato di Versailles, Hitler ha detto che i popoli vivono più a lungo dei trattati e dei ricatti politici.

Venuto a conoscenza che la risposta del Consiglio della Società delle Nazioni alla nota del Governo tedesco di ieri è giunta stasera alle ore 23 alla Wilhelmstrasse, il Cancelliere Hitler è partito immediatamente in aereo per Francoforte sul Meno alla volta della Capitale tedesca.

Il Consiglio della S. d. N. accetta la prima delle due condizioni poste dal Governo tedesco per aderire all'invito della Lega

La Germania parteciperà alle discussioni alle stesse condizioni delle Potenze garanti. L'odierna riunione per l'esame della mozione proposta dalla Francia e dal Belgio

LONDRA, 16 marzo. La risposta del Governo del Reich all'invito rivolto dal Consiglio della Società delle Nazioni alla Germania di partecipare al trattato di Londra, firmata dal Ministro degli Affari Esteri del Reich e diretta al Segretario generale della Società delle Nazioni, è redatta nei seguenti termini:

Il testo della risposta. Confermo di avere ricevuto il Suo telegramma del 14 marzo con cui mi si comunica che il Consiglio della Società delle Nazioni invita il Governo del Reich a intervenire alle consultazioni del Consiglio stesso in seguito alla richiesta belga e francese.

Il Governo del Reich è intervenuto alle consultazioni del Consiglio stesso in seguito alla richiesta belga e francese. Il Governo del Reich è pronto in linea di massima ad accogliere l'invito del Consiglio. Esso parte tuttavia dal criterio che il suo rappresentante alle consultazioni o alle decisioni del Consiglio stesso debba essere parificato ai rappresentanti delle altre Potenze.

Le sarà grato se mi vorrà dare conferma di ciò.

Inoltre il Governo del Reich vuole stabilire i seguenti dati di fatto fondamentali: il procedimento del Governo del Reich che ha dato motivo alle richieste belga e francese di convocazione del Consiglio societario non si esaurisce nel ristabilimento della sovranità tedesca sulla zona renana, ma è anche ed innanzi tutto una proposta per una nuova organizzazione pacifica europea. Il Governo del Reich considera la sua azione politica come una unità, le cui parti non debbono venire scisse. Per questi motivi potrà partecipare alle sedute del Consiglio soltanto se riceverà la cortesia che le Potenze interessate sono pronte a entrare presto in trattative sulle proposte di pace germaniche. Il Governo del Reich si metterà a tale scopo in rapporto con quello britannico sotto la cui direzione le Potenze di Locarno sono convenute a Londra.

Firmato: von Neurath ministro degli Esteri.

Un comunicato del Deutscher Nachrichten Büro giustifica il fatto che la risposta del Governo del Reich al Consiglio della Società delle Nazioni sia stata fatta conoscere anticipatamente a Berlino attraverso la radio, con la circostanza che all'estero si erano sparse voci tendenziose sull'atteggiamento della Germania.

Negli ambienti della Società delle Nazioni la risposta del Governo germanico viene considerata come

equivalente a un rifiuto. In tali ambienti si osserva infatti che le condizioni poste da Hitler, che cioè il rappresentante della Germania venga ammesso a partecipare in condizioni di eguaglianza alle discussioni e decisioni del Consiglio della Lega e che la Germania debba ricevere in anticipo l'assicurazione che le Potenze di Locarno entreranno subito in negoziati sulle proposte germaniche, verranno giudicate inaccettabili.

Nei circoli politici britannici si esprime un senso di grave disillusione.

La Reuter rileva che la reazione dei circoli francesi di Londra alla risposta tedesca, è data dall'approvazione incondizionata delle parole pronunciate ieri sera da Flandin. Nel circolo britannico, pur riconoscendosi che la questione dovrà essere decisa dal Consiglio, si ritiene che la risposta stessa peggiora piuttosto che migliorare la situazione. Si rileva che la seconda condizione posta da Hitler incontrerà il più grave ostacolo quando sarà esaminata dal Consiglio, giacché l'accettazione di questa condizione significherebbe che la Francia e il Belgio rinunciano a domandare il ritiro delle truppe della Renania prima di negoziare. Si spera, tuttavia, che la presenza del rappresentante tedesco a Londra aprirà la via ad un compromesso, ma si ritiene che rimarrebbe poca speranza se tale presenza fosse subordinata al mutamento dell'atteggiamento della Francia e del Belgio. La condizione tedesca concernente il diritto di eguaglianza non presenterebbe alcuna difficoltà, ritengono i circoli britannici.

Quantunque disposti ad una conciliazione - continua la Reuter - i belgi sosterranno comunque e completamente la Francia. Gli inglesi sono tanto più delusi in quanto erano stati essi a rivolgere per tramite dell'Ambasciatore a Berlino, un appello speciale al Governo tedesco di accettare l'invito.

La maggior parte dei giornali pubblica che l'adesione condizionata all'invito del Consiglio della S. d. N. sarà inaccettabile specie per quanto riguarda la seconda condizione. Tuttavia il Daily Herald fa osservare che la traduzione ufficiale della parola «Alsbald» per immediatamente induce in errore: essa andava tradotta «Quanto prima è possibile» il che avrebbe reso la seconda condizione meno perentoria.

Il Times nel suo editoriale invoca una discussione delle propo-

ste di Hitler e conclude dicendo che la Francia, ed i suoi alleati non hanno nulla da perdere da siffatto esame, il quale se riuscirà fruttuoso segnerà una svolta nella storia dell'Europa.

Una precisazione dell'Ambasciatore tedesco a Londra

L'Ambasciatore tedesco, a quanto afferma la Reuter, ha confermato ufficialmente al Foreign Office che la parola «Alsbald», tradotta dai giornali inglesi: immediatamente, deve essere interpretata come significante un tempo utile.

Il Sunday Times rileva che è un dubbio che la Lega possa sopravvivere al popolamento in favore della Germania degli argomenti che sono stati adoperati contro l'Italia.

Si apprende che il Governo britannico ha invitato i Governi dei domini a precisare il loro atteggiamento in rapporto alla questione sollevata dalla Francia e dal Belgio di fronte al Consiglio della Lega. I Governi del Sud Africa, del Canada e dell'Australia, dopo essersi consultati, hanno ora risposto che non avendo aderito ai patti di Locarno, essi non possono che limitarsi a promettere il loro appoggio morale agli sforzi della Gran Bretagna, intesi alla ricerca di una soluzione pacifica contro la cornice della Lega.

La riunione segreta del Consiglio della S. d. N.

Il Segretariato della S. d. N. comunica: il Consiglio ha tenuto nel pomeriggio una seduta sotto la presidenza di Bruce ed ha ripreso in esame le comunicazioni dei Governi francese e belga relative al Trattato di Locarno.

Il presidente ricorda che durante l'ultima seduta il Consiglio aveva autorizzato il segretario generale ad inviare un telegramma al Governo tedesco, relativo alla partecipazione alle discussioni da parte del Consiglio, delle comunicazioni francese e belga. Legge il telegramma del segretario generale e la risposta del Governo tedesco. Il presidente propone che il Consiglio prima di passare alla seduta pubblica, esamini la risposta tedesca che solleva due questioni:

1) Quella del trattamento di eguaglianza della Germania coi membri del Consiglio.

2) Quella relativa alla Potenza di Locarno. Si deve cominciare immediatamente o ad una data assai prossima l'esame dei punti sollevati dal discorso di Hitler?

Il Consiglio decide di procedere in seduta segreta all'esame immediato della risposta tedesca.

Il Consiglio della Lega delle Nazioni si è riunito alle 15.30 in seduta privata per esaminare la risposta del Governo tedesco all'invito di partecipare ai lavori del Consiglio.

Data l'impossibilità provocata dalle condizioni poste dal Governo tedesco, si ritiene che nel corso della seduta privata il signor Flandin abbia chiaramente riaffermato che lo scopo della presente riunione del Consiglio della Lega consista anzitutto nel constatare l'avvenuta ratifica dei Patti di Locarno o di Versailles o nel considerare i provvedimenti ulteriori da prendersi in base alle stipulazioni del trattato ed in base al Covenant della Lega. Per conseguenza la presa in esame della possibilità di negoziati con la Germania dovrebbe in ogni caso avvenire in un secondo tempo ed è di esclusiva spettanza delle quattro Potenze firmatarie del Patto di Locarno.

Alle discussioni private si ritiene che abbiano preso parte anche il signor Eden per la Gran Bretagna, S. E. Grandi per l'Italia, il signor Litvinoff per la Russia.

Durante la seduta è corsa nei corridoi di Palazzo San Giacomo, la voce che fosse stata discussa una proposta secondo la quale la Lega delle Nazioni in seduta pubblica si limiterebbe, dopo lo stesso dichiarazione del punto di vista definitivo della Gran Bretagna e dell'Italia, Potenze garanti, a constatare l'avvenuta ratifica dei trattati. Dopo di che la proposta soppesa del Consiglio verrebbe sospesa e rinviata a Ginevra a giorno da destinarsi. Nel frattempo continuerebbero le riunioni dei rappresentanti delle quattro Potenze firmatarie di Locarno con lo scopo di arrivare se è possibile, ad una soluzione concordata.

La seduta pubblica

LONDRA, 16 marzo (notte). La seduta pubblica del Consiglio si è aperta alle ore 19.25 ed è terminata alle ore 19.45, aggiornandosi dopo aver preso conoscenza della mozione francese.

La seduta del Consiglio è stata aperta da Bruce che ha dato subito la parola a Flandin il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Ho avuto occasione, nella precedente seduta, di esporre le ragioni per le quali la Francia chiede al Consiglio della S. d. N. di constatare l'infrazione commessa dalla Germania ai Trattati di Locarno e di Versailles. Senza aggiungere altre spiegazioni, ho l'onore, a nome del Governo francese ed anche di quello del Belgio, che ha voluto, darme l'incarico, di presentare il progetto di mozione seguente:

«Il Consiglio della Società delle Nazioni, su richiesta del Belgio e della Francia, da cui fu interessato il 18 marzo 1930, constatato che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'art. 43 del trattato di Versailles, facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1935 delle forze militari nella zona smilitarizzata contemplata dall'art. 43 e seguenti del detto Trattato e del Trattato di Locarno, ha invitato il Segretario generale, in applicazione dell'art. 4 del paragrafo 2, a dare senza indugio avviso alle Potenze firmatarie del detto Trattato della constatazione che è stata fatta.

Dopo aver letto la mozione franco-belga il presidente Bruce dichiara:

«Io penso che noi non dobbiamo discutere immediatamente questo progetto di mozione, che deve essere studiato e proposto il rinvio in ragione delle discussioni che si sono svolte in seduta privata.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, su richiesta del Belgio e della Francia, da cui fu interessato il 18 marzo 1930, constatato che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'art. 43 del trattato di Versailles, facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1935 delle forze militari nella zona smilitarizzata contemplata dall'art. 43 e seguenti del detto Trattato e del Trattato di Locarno, ha invitato il Segretario generale, in applicazione dell'art. 4 del paragrafo 2, a dare senza indugio avviso alle Potenze firmatarie del detto Trattato della constatazione che è stata fatta.

Dopo aver letto la mozione franco-belga il presidente Bruce dichiara:

«Io penso che noi non dobbiamo discutere immediatamente questo progetto di mozione, che deve essere studiato e proposto il rinvio in ragione delle discussioni che si sono svolte in seduta privata.

Il presidente aggiunge che, dato l'oscurità a quale si è proceduto nel pomeriggio, per la risposta tedesca, e come seguito pure alle discussioni che si sono svolte, il Segretario generale è stato pregato di inviare la mozione seguente al Ministro degli Esteri della Germania:

«Ho l'onore di comunicare a V. E. la risposta del Consiglio al Suo telegramma del 15 marzo. La Germania parteciperà all'agone da parte del Consiglio delle Nazioni sottoposte dai Corri belga e francese alle stesse condizioni come le altre Potenze garanti, la cui situazione, secondo il Trattato, è la stessa di quella della Germania, e cioè con pieno diritto di discussione, i voti di queste Potenze non dovendo essere contati quando si tratti di ottenere una unanimità. In ciò che concerne la seconda questione, non spetta al Consiglio di dare al Governo tedesco le assicurazioni che esso stesso desidera.

Il Presidente annuncia che la prossima seduta è stata fissata per domani alle ore 15.30.

L'odierna riunione dei rappresentanti delle Potenze firmatarie

PARIGI, 16 marzo. L'Agenzia «Havas» ha da Londra: I rappresentanti delle Potenze locarniste attualmente a Londra vale a dire dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia, e del Belgio si riuniranno domani presso il signor Eden alle ore 11. Questa riunione, si dice nei circoli diplomatici, avrà per scopo di scambiarsi i testi precisanti le tesi in presenza che saranno oggetto di una redazione.

Il primo anniversario della coscrizione militare obbligatoria in Germania

BERLINO, 16 marzo. Sottile marzo. Un anno fa, in questi giorni, Adolfo Hitler, proclamò in Germania, la coscrizione militare obbligatoria, sciogliendo il Reich dalle limitazioni sugli armamenti che il trattato di Versailles gli aveva imposte e ripristinando liberamente l'esercito, la flotta e l'aeronautica da guerra. La data viene ricordata in tutta la Germania come il principio della azione tedesca contro il Trattato di Versailles, che è culminata nella rimilitarizzazione della zona renana, il 7 marzo di quest'anno.

«Ha un significato simbolico il fatto - scrive la «Morgen Zeitung» - che entrano gli eventi si siano svolti alla vigilia della commemorazione dei nostri Caduti in guerra. Il trattamento di due milioni di soldati germanici morti nel conflitto mondiale, è esaudito. E' anche significativo perché tutte e due le volte la Francia abbia fornito alla Germania la spina dorsale: l'altro anno l'azione della forza di due anni, quest'anno con la conclusione dell'alleanza militare con l'Unione sovietica.

«Intanto il mondo - esso continua - deve ammettere e ammettere la situazione di fatto creata dalla Germania con la ricostruzione della sua piena sovranità militare.

Il direttore della «Frankfurter Zeitung», telefonando da Londra le sue impressioni, afferma che le Potenze societarie sono concordi nello stabilire che la Germania ha violato il Patto di Locarno ma per la via libera Gran parte dell'opinione pubblica inglese è convinta che, per salvare la Lega delle Nazioni, bisogna ottenere dalla Germania un gesto che ricostituisca la situazione giuridica quale era prima del 7 marzo, senza riguardo alle possibili conseguenze. Se invece la politica societaria dovesse fallire, non resterebbe all'Inghilterra che stringere i suoi rapporti con la Francia concedendo la famosa garanzia diretta al confine orientale. D'altra parte la Germania non tornerebbe in seno a una Società delle Nazioni creata a tribunale contro il Reich. La situazione è dunque molto intricata e per il momento il miglior partito che possono prendere i rappresentanti degli Stati riuniti a Londra è quello di guadagnare tempo.

Tutti i giornali tedeschi del resto si domandano: che cosa si vorrebbe fare, che cosa si potrebbe fare contro la Germania? Scartata l'idea di un'azione militare che significherebbe la guerra, il ricorso alle sanzioni vorrebbe dire peggiorare definitivamente anche l'economia dei Paesi sanzionati. R allora? La Germania crede che la sua posizione sia rafforzata dalle difficoltà che i suoi avversari incontrerebbero in ogni azione antitedesca.

Il Senato approva il bilancio dell'Educazione Nazionale dopo la chiara esposizione di S. E. De Vecchi

L'inizio della discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici

ROMA, 16 marzo. Il Senato ha approvato il bilancio dell'Educazione Nazionale. La seduta è avvenuta alle ore 15 dal Presidente S. E. Federzoni.

DE VECCHI DI VALCISMON. Il governo dell'Educazione Nazionale (apparsi) afferma, come già ebbe a dire nell'altro ramo del Parlamento, che alla base della dottrina fascista vi è il concetto di unità, unita tanto in senso materiale, quanto come espressione trascendente. Tale concetto ha presieduto all'opera disciplinata del Regno ed ogni legge approvata ha avuto nello scorso anno un tale orientamento ed una tale meta. Penso che il Sen. Giannini non si vorrà chiarire di questo metodo fermo e disciplinato.

Non sarà il consuntivo delle opere concluse, anche qui è stato rilevato da un preciso rendiconto del lavoro.

Parlerò di alcuni aspetti dell'attività del Ministero, sia per le opere compiute nell'anno passato, che a più particolarmente, per quelle da compiersi.

Negli scorsi anni ha sentito, attraverso le discussioni del Senato, lavorare uomini e sottolineare deficienze nel campo degli Istituti di istruzione superiore. Crede di avere alcuni problemi più urgenti, se con anche gli altri e di avere posto riparo alle deficienze maggiori.

Ma da risolvere prima di tutto un problema di autorità e con le due leggi approvate in quest'anno è stato risolto, in via definitiva.

Molto disciplinato comune a vari ordini di studi sono state unificate e coordinate perché meglio rispondessero alle esigenze particolari della preparazione dei giovani secondo l'indirizzo degli studi da loro prescelto. Alcune Facoltà anemiche sono state dotate di mezzi efficienti e sono state rinnovate in modo da attribuire loro una sana vitalità.

Negli anni della cultura superiore italiana rimarrà inaccessibile la data del 21 ottobre dell'anno XIII che vide per la prima volta in Roma, davanti ai rappresentanti dell'Alta cultura mondiale, levarsi solenne a pronunciare parole epreme la Maestà del Re d'Italia (apparsi) e una così alta ventura di segnare i nuovi destini della Patria con parole del Re e del Duca fidato alla storia, è toccata all'Università italiana nel suo nuovo compito non meno politico che culturale.

La formidabile potenza dell'Opera Balilla

Venendo a parlare dell'Opera Balilla, il Ministro afferma che questa organizzazione formidabile ha una potenza della quale appena ora si comincia a misurare i frutti ma della vastità e della quale pochi ancora sanno rendersi conto.

Si tratta di 1200 Legioni di Balilla, di 200 Legioni di moschettieri, di 1050 gruppi di figli della Lupa, di 700 Legioni di Avanguardisti. Sono legionari, moschettieri, marinai, motociclisti, ciclisti, marciatori (e, oltre ad allenarsi nelle adunanze ordinarie, seguono un metodico programma di addestramento militare con le loro esercitazioni tattiche, le loro escursioni, i campeggi, le marce, le esercitazioni diurne e notturne, e i tardi fuochi del moschetto, la conoscenza della mitragliatrice, corsi di topografia, di volo a vela, ogni attività ed ogni professione di vita guerriera opportunamente graduata.

Questi bambini dell'era nuova, hanno guadagnato al valore civile nell'anno XIII 53 medaglie d'argento, 50 di bronzo, 58 attestati di benemerita, 183 citazioni all'ordine del giorno. Un tale circolo impetuoso di forze è regolato con fermezza e con valore fascista dal comandante Ricci (apparsi vivissimi) al quale, in rispetto del Senato, tributa la espressione della più alta lode (applausi).

Nel settore delle belle arti, della conservazione dei musei, dei monumenti e degli scavi l'Italia ha e saprà avere e mantenere una tradizione altissima.

Il fine della sua fatica di Ministro è fornire al popolo italiano, in obbedienza al chiaro comando del Duca, lo slancio a perpetuo con opere nuove, il romano impeto costruttore di una sempre nuova civiltà, che sarà al mondo proiettata se lo volente, impetuosa, spintuata.

Noi siamo noi stessi che per questi fini stacciamo imperterriti, si battono i nostri figli nell'Africa Orientale, oltre le vie più lontane dell'antico Impero (applausi). La gloria di Roma si erge sopra i rovine di un mondo che è sembrato fin qui, per noi e la Patria, aver finimento e i fini supremi dell'umanità e della civiltà.

Ma 43 milioni di italiani, fusi in un blocco unitario, sono tutti tesi in silenzio in una pazienza tenace verso un obiettivo unico, mentre parla per tutti con estrema partecipazione un solo. E tutti sono in combattimento con le serrelle Legioni che al ballone lottano; mentre sono ai vittoriosamente impetuati contro alcune espressioni di una barbarie cieca che dove pur avere il suo fine, non vogliono perderti (applausi).

In ciascuno di noi è la certezza del destino di Roma. Quella certezza che andiamo seminando nella sventura perché le generazioni siano migliori e più forti di noi.

A questa fioca giovinezza, a questo popolo d'Italia nato a vivere sotto il segno del Littorio, a questo popolo che sente come una missione l'orpo di batterci sotto la

guida del suo Duca per la gloria del suo Re, contro uno o contro tutti, noi vogliamo fargli e stiamo tenacemente forgiando un cuore romano, e cioè fascista gli strumenti adatti alla marcia ed alla rotta del presente e dell'avvenire (vissimissimi applausi. Molte congratulazioni).

Il disegno di legge è approvato. Si inizia, quindi, la discussione sul bilancio dei lavori pubblici, che sarà ripresa nella seduta di domani. La seduta è tolta alle ore 11.40.

Un solenne rito celebrato nel Duomo di Milano

in suffragio dei Caduti in Africa

MILANO, 16 marzo. Con suggestiva solennità e con austerità guerriera si è svolto ieri mattina nel Duomo il solenne rito in suffragio di tutti i Caduti dello scudo d'Africa.

Sul sagrato della cattedrale, dinanzi ad una immensa folla di cittadini, erano schierate prima delle nove le truppe del presidio del 18.° Reggimento bersaglieri situato di fianco all'ingresso della cattedrale, col 5.° Alpini, col Savoia Cavalleria gli allievi della Scuola militare, il 3.° Artiglieria, i battaglioni della Milizia ecc. Dovunque, dai balconi e dalle terrazze, giarivano il tricolore e il guidone con lo stemma di Milano.

L'ingresso principale del Duomo addobbato di velluto cremisi, recava sul frontale la seguente leggenda:

Al prodi soldati, alle valerose Camicie nere, agli eroici militi; dell'Arma azzurra che nel nome del Re vittorioso e del Duca dell'Impero scendeva ad Adua allo scudo descrittore col sangue sulle zolle africane il poema dell'italica civiltà e della cattolica fede. Milano memoria invoca da Dio sul glorioso Caduti pace eterna nel cielo.

L'interno del tempio era gremitissimo. Fra le navate sono schierate le madri o vedove dei Caduti delle guerre d'Africa, della grande guerra e per la Rivoluzione, oltre a tutte le rappresentanze delle associazioni patriottiche fasciste.

Nel coro senatorio sono le dame d'onore della Regina e lateralmente sono il signorile del Fascio primogenito e il guidone di Sant'Ambrogio.

Alle ore 9.30, santato da uno squillo di tromba, giungeva il Conte di Torino in uniforme di comandante di Corpo d'Armata, il quale passava in rivista lo schieramento delle truppe. Egli prendeva poi posto nel coro senatorio dove sono tutte le maggiori autorità cittadine.

S. E. il Cardinale Schuster, al quale si deve l'iniziativa del solenne rito di ieri, aveva già preso posto sul trono iniziando il rito religioso nel commosso silenzio della enorme folla.

Al Vangelo, l'Arcivescovo è salito sul pulpito ed ha pronunciato un vibrante, elevato discorso nel quale fra l'altro ha detto: «Le proci dei missionari italiani e dei martiri affrettino all'Etiopia il bel sole di Cristo Salvatore. Sia benedetto il Signore Dio d'Israele il quale, auspicò due grandi nomi, quello dell'augusto Vicario di Gesù Cristo e del Duca vittorioso, ha suggellato con la conciliazione l'unità religiosa e politica d'Italia rendendo possibile l'odierno rito che nel 1897 innanzi fu desiderato dal Cardinale Ferrari mio venerato predecessore. Per le autorità ecclesiastiche dominanti allora al Palazzo Marino il gesto paterno dell'Arcivescovo ambrosiano che voleva celebrare una solenne funzione per i Caduti dell'Africa, rimase un atto incompiuto; oggi, invece, una atmosfera spirituale e illuminata avvolge l'eroica figura del nostro augusto Sovrano, il suo Esercito, la Nazione tutta e se fa schiere innanzi all'altare del comun Redentore per invocare da Lui la pace agli eroici fratelli caduti in Africa, e per implorare, insieme ai vivi, la grazia di servirlo da figli e da soldati cristiani.

Dopo altre elevatissime espressioni, il Cardinale ha concluso rivolgendo le benedizioni ai Caduti d'Africa e a tutti i gloriosi combattenti nostri.

La Principessa di Piemonte visita il Centro della Maternità e infanzia a Roma

ROMA, 16 marzo. Questa mattina S. A. R. la Principessa di Piemonte, proseguendo nel suo giro di visite alle istituzioni del Regno, si è recata al Centro della maternità e infanzia del Monte Sacco.

Dopo un'accurata visita ai vari reparti del Centro, durante la quale si è particolarmente intrattenuta nel refettorio materno, frequentato da circa 50 donne e nel nido dove è stata festosamente accolta dai bambini, S. A. R. ha preso congedo, esprimendo il suo vivo compiacimento per l'opera che viene svolta nel popolare nido e nel campo dell'assistenza materna ed infantile.

50 ferrovieri ungheresi a Napoli

NAPOLI, 16 marzo. Ritorno è giunto un gruppo di 50 ferrovieri ungheresi, scelti dai

comandi napoletani, con vibranti acclamazioni.

Gli ospiti hanno visitato gli scavi di Pompei e compiranno, durante il loro soggiorno, visite alle opere del Regno e ai monumenti cittadini.

Una serata a beneficio delle opere assistenziali dell'Urbe

presenti S. M. la Regina e la Principessa Maria di Savoia

ROMA, 16 marzo. Organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, si è svolta stasera al Teatro Reale dell'Opera, gremito in ogni ordine di posti una eccezionale serata a beneficio delle opere assistenziali. Hanno dato il loro contributo alla felicissima riuscita della serata i maestri Tullio Serafino, Oliviero de Fabritis e Vincenzo Bellini, tutti gli esecutori ed interpreti, fra i quali hanno primeggiato il tenore Beniamino Gigli, che ha cantato festeggiatissimo, Franco Somigli, Lucia Albanese, Emilio Girardini.

Allo spettacolo hanno presenziato S. M. la Regina e la LL. AA. RR. la Principessa Maria di Piemonte e Maria di Savoia. Assisteva un folto ed eletto pubblico nel

L'opera del Duce esaltata da Vajda Voedoff ex Presidente del Consiglio romeno

BUCAREST, 16 marzo. In un comizio del fronte romeno, tenuto stasera a Banca (Moldavia) il prof. Vajda Voedoff, ex Presidente del Consiglio, ha discusso tra l'altro che in Romania è necessario instaurare tutto ciò che Mussolini ha fatto con successo in Italia.

Parlando poi della Società delle Nazioni, l'oratore ha sostenuto che è necessario riformare un patto che per evitare la guerra, ha bisogno di far fare la guerra. Per quanto riguarda le sanzioni applicate all'Italia, esse sono state una grave perdita per la Romania, perché le compensazioni promesse non sono mai state accordate e noi abbiamo applicato le sanzioni ad un Paese come l'Italia che dalla pace aveva ottenuto solo dei benefici.

Concludendo, tra i più vivi e generali applausi all'indirizzo di Mussolini e dell'Italia, Vajda ha detto: «ho felicitato Mussolini personalmente e dopo che Re Carol ha voluto concedermi in questi giorni un'altra decorazione, io posso aggiungere ora l'augurio che per l'Italia non vi sia chi gloria.

Le medaglie d'oro dei volontari triestini Brunner Xidias e Corvi caduti in guerra offerte al Duca dalle rispettive madri

ROMA, 16 marzo. Le medaglie d'oro al valore militare che le madri dei volontari triestini caduti nella guerra di redazione, Brunner, Xidias e Corvi avevano rimesso sabato scorso al Segretario Federale di Trieste e membro del Direttorio Nazionale del P. N. P. Perusino, sono state da questi trasmesse al Vice segretario del Partito on. Sorena il quale le ha consegnate al Duca.

Gombos o Kanya parteciano giovedì per Vienna donde proseguiranno con Schuschnigg a Walsertal con Roma

BUDAPEST, 16 marzo. Il Presidente del Consiglio Gombos ha ricevuto il Ministro d'Italia col quale ha avuto un colloquio di un'ora. Il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria Gombos e Kanya parteciano giovedì da Budapest per Vienna, donde insieme con il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri d'Austria proseguiranno per Roma.

Il deputato Bela Tury, sul «News» di Ujpest, rileva che il prossimo incontro di Roma, di per sé stesso molto importante, assume un interesse maggiore perché avviene dopo i viaggi ed i tentativi di Rodza.

Il conveno italo-ungarico - scrive Bela Tury - è la chiara smentita della supposizione che l'Italia non possa lasciare scostare il secondo piano nella questione ungherese. All'atto della conclusione dei Protocolli romani è stato dichiarato che ad essi poteva aderire qualsiasi altro Paese o quindi anche la Piccola Intesa. L'avvicinamento della Cecoslovacchia non è avvenuto perché Praga non ha voluto rinunciare ai suoi obiettivi di predominio nel bacino danubiano.

Non sappiamo se si potrà arrivare ad un incontro tra Piccola Intesa e gli PSlati firmatari del Patto di Roma, perché non siamo sicuri se la Piccola Intesa abbia la vincera volontà di rinunciare a qualsiasi aspirazione di predominio, ma è certo che gli uomini di Stato, i quali si riuniranno a Roma, desiderano contribuire ad un'opera d'ipotesi e che il patto tripartito esistente può essere fondamento di vasti sviluppi per la sistemazione di tutti i problemi danubiani.

Sostituzione dei Buoni Novennali del Tesoro con i titoli del nuovo prestito

ROMA, 16 marzo. Il r. d. l. 10 febbraio 1936 (XV N. 314, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 57, da fa esecutiva ai possessori dei Buoni del Tesoro Novennali 5%, 1934, consegnati o da consegnare in corrispettivo dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero, ceduti all'Istituto Nazionale dei cambi con l'estero, per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato, di presentarsi alle sezioni di R. Tesoreria per la sostituzione con titoli del nuovo prestito nazionale «Rendita 5%»). I buoni suddetti saranno valutati alla pari, quale denaro contante. I titoli del nuovo prestito «Rendita 5%» verranno valutati al prezzo di emissione di lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale.

L'opzione è considerata a tutti gli effetti atto di ordinaria amministrazione. I Buoni novennali dovranno essere presentati alle sezioni di R. Tesoreria con le collezioni di R. Tesoreria, a principiarsi da quella esigibile il 1° settembre 1936. I titoli, invece, del nuovo prestito nazionale «Rendita 5%» saranno consegnati in contanti al 1° gennaio 1936 e cioè con la scadenza che sarà riscalda il 1° luglio successivo.

Il rateo interesse per i due mesi di gennaio-febbraio 1936, sarà pagato dai presentatori dei Buoni alle sezioni di R. Tesoreria provinciale all'atto dell'esecuzione della sostituzione.

Il prossimo convegno delle forze culturali

ROMA, 16 marzo. Al convegno delle forze culturali che avrà luogo il 18 marzo alla S.E. Deo Alfieri, alla presenza di Stato per la Stampa e la Propaganda, parteciperanno personalità eminenti delle Università, delle Accademie delle arti e delle lettere. Tra i più importanti argomenti di attualità S. E. Bodrero, il Sen. Salata, Prof. Genelli e il Preside della provincia di Torino, avv. Cugliata, il prof. Peri ed altri insigni oratori.

La partenza del «Lombardia» con ufficiali e operai

NAPOLI, 16 marzo. È partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» a bordo del quale hanno preso imbarco un gruppo di ufficiali e contingenti di operai. Tra gli ufficiali era il Segretario federale di Napoli, a bordo il quale sono saliti a salutare S. A. R. il Principe di Piemonte o la autorità cittadina.

La partenza del piroscafo è avvenuta dopo il saluto al Re ed al Duca, tra il sibilo delle sirene delle navi del porto ed il canto degli inni patriottici suonati da numerose musiche.

Operai sardi partiti per l'A.O.

SASSARI, 16 marzo. Un gruppo di operai è partito per Genova ora imbarcherà per l'A. O.

Le medaglie d'oro dei volontari triestini Brunner Xidias e Corvi caduti in guerra offerte al Duca dalle rispettive madri

ROMA, 16 marzo. Le medaglie d'oro al valore militare che le madri dei volontari triestini caduti nella guerra di redazione, Brunner, Xidias e Corvi avevano rimesso sabato scorso al Segretario Federale di Trieste e membro del Direttorio Nazionale del P. N. P. Perusino, sono state da questi trasmesse al Vice segretario del Partito on. Sorena il quale le ha consegnate al Duca.

Gombos o Kanya parteciano giovedì per Vienna donde proseguiranno con Schuschnigg a Walsertal con Roma

BUDAPEST, 16 marzo. Il Presidente del Consiglio Gombos ha ricevuto il Ministro d'Italia col quale ha avuto un colloquio di un'ora. Il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria Gombos e Kanya parteciano giovedì da Budapest per Vienna, donde insieme con il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri d'Austria proseguiranno per Roma.

Sostituzione dei Buoni Novennali del Tesoro con i titoli del nuovo prestito

ROMA, 16 marzo. Il r. d. l. 10 febbraio 1936 (XV N. 314, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 57, da fa esecutiva ai possessori dei Buoni del Tesoro Novennali 5%, 1934, consegnati o da consegnare in corrispettivo dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero, ceduti all'Istituto Nazionale dei cambi con l'estero, per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato, di presentarsi alle sezioni di R. Tesoreria per la sostituzione con titoli del nuovo prestito nazionale «Rendita 5%»). I buoni suddetti saranno valutati alla pari, quale denaro contante. I titoli del nuovo prestito «Rendita 5%» verranno valutati al prezzo di emissione di lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Il prossimo convegno delle forze culturali

ROMA, 16 marzo. Al convegno delle forze culturali che avrà luogo il 18 marzo alla S.E. Deo Alfieri, alla presenza di Stato per la Stampa e la Propaganda, parteciperanno personalità eminenti delle Università, delle Accademie delle arti e delle lettere. Tra i più importanti argomenti di attualità S. E. Bodrero, il Sen. Salata, Prof. Genelli e il Preside della provincia di Torino, avv. Cugliata, il prof. Peri ed altri insigni oratori.

La partenza del «Lombardia» con ufficiali e operai

NAPOLI, 16 marzo. È partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» a bordo del quale hanno preso imbarco un gruppo di ufficiali e contingenti di operai. Tra gli ufficiali era il Segretario federale di Napoli, a bordo il quale sono saliti a salutare S. A. R. il Principe di Piemonte o la autorità cittadina.

Operai sardi partiti per l'A.O.

SASSARI, 16 marzo. Un gruppo di operai è partito per Genova ora imbarcherà per l'A. O.

Cronaca della città

Oggi alle ore 12.45 partiranno per l'A. O. 200 operai istriani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunisti:

Oggi partiranno per l'Africa Orientale duecento operai istriani. La partenza seguirà alle ore 12.45. Sono pronte di intervenire alla Stazione ferroviaria le autorità locali. Saranno presenti rappresentanti delle organizzazioni fasciste, e la cittadinanza e invitata a salutare degnamente i pionieri della civiltà romana e fascista.

Altri valorosi e generosi camerati vanno ad ingrossare le file, già ben consistenti, degli istruttori che alla grande impresa africana danno il loro braccio, la loro fede, la loro coscienziosa fatica e, ove occorra, la loro vita. Sia, infatti, che restano la Camicia nera o la casacca d'operaio, che portano il moschetto o il piccone, essi sono ugualmente benemeriti, essi partono con lo stesso spirito elevatissimo decisi a compiere il proprio dovere sino in fondo, a ricomporre di fronte ai barbari d'Africa la tenacia e l'entusiasmo, il valore e la fede del popolo italiano.

Gruppo Rionati, Arrigo Apollonio

Tutti i camerati librai da impiegati sono comandati oggi alle ore 12.45 alla stazione ferroviaria per salutare i 200 operai partenti per l'A. O.

Gruppo Rionati, Vincenzo Ferraro

Invito tutti i camerati a volare mezzo il loro saluto entusiasta ai 200 operai istriani che oggi partiranno dalla stazione ferroviaria per l'Africa Orientale.

Le quattro pirotecni della Città e del Esagono che nelle lontane terre d'Africa sapranno dimostrare il loro delle luminose tradizioni patriottiche della madre Isola, onore e orgoglio, sono augurando, saluto di tutta la cittadinanza.

Oggi assistere entusiasti i patrioti nostri pionieri che raggiungono quelle che sono già nelle nostre taverne che il valore italiano sia riscattando alla Patria fascista.

Cittadini, imbandierate le finestre di passaggio delle Ave centurie di lavoratori, essi sono degni del vostro particolare saluto.

Gruppo Rionati, Arrigo Apollonio

Tutti i camerati librai da impiegati sono comandati oggi alle ore 12.45 alla stazione ferroviaria per salutare i 200 operai partenti per l'A. O.

Gruppo Rionati, Vincenzo Ferraro

Invito tutti i camerati a volare mezzo il loro saluto entusiasta ai 200 operai istriani che oggi partiranno dalla stazione ferroviaria per l'Africa Orientale.

Lo spettacolo al Savoia pro famiglie dei richiamati in Africa Orientale

Vivissima è l'attesa per la recita che avrà luogo giovedì prossimo al Circolo Savoia, a beneficio delle famiglie dei richiamati in A. O., a cura della brava filodrammatica del Circolo.

Se gli attori che interpretano il lavoro di Pirandello sono simpaticamente noti in città, ed è vivo il desiderio di rivederli alla prova, non meno sentita è l'attesa per quel bellissimo atto pirandelliano che è «Lumie di Sicilia». «Lumie di Sicilia» è stato scritto nel 1913 e rappresentato dai più grandi attori dialettali: Musco, Viviani, Petrolini, De Filippo. Esso ha avuto tranne successo di critica e di folle. Guido Ruberti ne ha scritto: «Quanta poesia fresca, nativa, commovente, in quella cosa squisita che è «Lumie di Sicilia». Quale arte discreta, sottile, tutta sfumature e delicatezze! Silvio d'Amico lo ha definito: «Delicata e umanissima angoscia».

Come abbiamo già detto gli interpreti saranno la signora Califfi, la sua figliola Jofrette, il Crasti, la signora De Boni e Pier De Castello. Verrà inoltre dato il «Bacio», farsa allegria con Pier De Castello, Antonio Crasti e Jofrette Califfi, nonché vari monologhi.

Tarò de' Farmacia

Servizio notturno fino al 21 corr. Petrucci (via Benussi).

COMUNICATO

Continua a circolare la voce divulgata da perfidi individui, secondo la quale si avri fatte dei forti acquisti di generi alimentari a scopo di speculazione e che, venute a conoscenza d'una tanta le Autorità del Partito, mi avrebbero sequestrato il tutto a favore di Opere Assistenziali. Tale diceria, inventata da capo a fondo, la smentisco nel modo più assoluto e trovo veramente triste e deplorabile che si possano esistere ancora oggi dei malviventi capaci di servirsi di armi sì vili per colpire alla schiena un retto cittadino. D'ora innanzi procederò senza altro a termini di legge contro i propagatori di tali falsità.

ALESSANDRO PREZZI

Comunicato

La S. A. LA DAZIARIA appaltatrice delle Imposte Comunali di Consumo avverte il pubblico che gli uffici di direzione e la ricevitoria Centrale sono trasferiti in Viale Roma N. 2.

La Direzione

Dopo Rifreddo e influenza

L'appiuvato urinario è spesso straziato da infestazioni o attacchi di influenza e minca di filtrare perfettamente dal punto di veduta. E' per questo che tanto dolori nel dorso, disordini urinari o vesicali, disturbi notturni o vesitigioni. L'uso tempestivo delle Pillole Foster per i Rei previene infiammazione della vesica o reattivi che si tenderebbero un peso per la vostra famiglia. Ovunque: L. 7. Dep. On. C. Giogio, Milano (6-44). Fabricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 51227, 20-9-15-XIII.

Il Congresso annuale dei lavoratori del Commercio

Sotto la presidenza del comm. Giovanni Borsetti, all'epoca delegato dalla superiore Confederazione, ha avuto luogo domenica nella sala del Dopopolavoro provinciale l'annuale congresso dell'Unione lavoratori del commercio, coll'intervento di tutti i dirigenti di categoria. Sul lavoro del congresso, dato la mancanza di spazio, riferiremo nel prossimo numero.

L'aman'e della morte

È il titolo del nuovo romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno. Avventure ed amore formano le maglie dell'originale intreccio che l'autore ha ideato con geniale fantasia ed ha realizzato con rara ricchezza di colori. Non è il solito romanzo d'amore, né il solito romanzo giallo, ma qualcosa di più e di meglio dell'uno e dell'altro. Il racconto sarà seguito certamente sia dalle prime pagine, con interesse vivissimo da tutti i nostri lettori.

L'aman'e della morte

È il titolo del nuovo romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno. Avventure ed amore formano le maglie dell'originale intreccio che l'autore ha ideato con geniale fantasia ed ha realizzato con rara ricchezza di colori. Non è il solito romanzo d'amore, né il solito romanzo giallo, ma qualcosa di più e di meglio dell'uno e dell'altro. Il racconto sarà seguito certamente sia dalle prime pagine, con interesse vivissimo da tutti i nostri lettori.

Come sarà il villaggio operaio di Carpano d'Istria

Abbiamo a suo tempo pubblicato sul nostro giornale la notizia che, grazie al concorso del Governo fascista, sorgeva a Carpano d'Istria, a pochi chilometri dalla cittadina di Albona, un villaggio operaio. Quattrocento saranno le famiglie dei minatori che godranno della gioia di una casa nuova, costruita appositamente secondo i loro bisogni, e di tutto quanto occorre per una vita civile, benedetta dal lavoro.

E' risaputo quale impulso il Governo fascista abbia dato e dia tuttora alla produzione carbonifera dell'Arso. Ma con l'impulso vigoroso che richiede, per l'aumento della produzione, un duplicato numero di operai, saliti da 2100 a 3800 in breve tempo, si riaffacciò un vecchio problema di alta doverosa umanità: il villaggio operaio: la necessità di raccogliere i minatori quanto più possibile intorno alla miniera, onde evitare loro quello marcia sbrantata di chilometri e chilometri in piena notte, rotti dal duro lavoro delle galierie per raggiungere infine le loro povere case. Chi ha praticato quella parte dell'Istria, scrive la distinta collega F. Torossi sull'ultimo fascicolo delle Tre Venezie, ricorderà certo di averci visti passare, quasi sempre una a uno, scuri di carbone e fango, dondolando il loro caratteristico fanalotto che rischiara a pallidi giri la strada sassosa. Molti creature sacrificate a un lavoro che è uno fra i più penosi e malsani, più spesso larve di uomini, pazienti e dimenticati costruttori di tanti nostri agi.

Nel cuore della nostra epoca civile era questa veramente una piaga di cui non potevamo non sentirci umiliati e sprecati di fronte all'estero che già da tempo ha trovato modo di rendere meno dura la vita dei minatori.

tema nube d'inconso, vedranno i primi ferri, il dinamite, procedere, il compimento del generoso miracolo. Sorgeranno le case, gli orti, gli edifici, il nido delle nuove riscattate generazioni dei minatori di operai di miniera. E se si pensa ai loro tuguri d'oggi, al fanelletto dondolante nella tristezza della lunga strada, alle loro gambe infondate, a certi bassi facciali, dieci centimetri da terra, a cui si curvano le loro donne, in una vita primitiva, nuda, stentata, pare quasi di vederli con che occhi governano il pronto innalzarsi di quelle loro nuove case, i tracciarsi di quel loro pezzo di terra, la buona colla che frenerà calda e materna sotto la vanga, la scuola dei loro bambini, bella, elegante, il Municipio, la pie chiesuola. Con che occhi verranno ognuno giorno a vedere come procedono i lavori, e già respireranno meglio, a polmoni più dilatati, al pianto, quasi un sogno, quasi poco vero benché già tradotto in sonanti colpi di maglio e in chiara pietra, del futuro benessere. Sicché la loro anima, vibrante nella bontà delicatissima dell'Istria, dirà di un muto canto di gratitudine, già dimenticato del male passato, e tutto è solo proteso verso quel domani, assai più chiaro, assai più umano e benedetto, che gli si spalancherà davanti. Sulle sue labbra quel domani avrà anche un nome che commuove nelle più intime fibre: l'avvenire dei suoi figli.

Parte importante di questo nuovo benessere, ha un edificio che abbiamo già nominato: l'edificio d'entrata alla Miniera munito di docce e spogliatoi a passaggio obbligato. Qui il minatore dovrà mutare il suo vestito con quello da lavoro, appeso a un gancio a saliscendi.

Indossato questo, sospenderà al gancio quanto si sarà tolto che, con un sistema di carucolo, verrà tolto portato in alto. All'uscita dalla miniera, ecco scendere un'altra volta l'aerea grancia per ridargli il vestito d'uscita, prima però egli avrà dovuto passare sotto un'abbondante doccia. All'estero, dove questi sistemi si usano già su larga scala, il minatore è anche obbligato di portare ogni settimana una stufa di ricambio. Non facendolo, la sua stanza, inascherata da un'intera settimana di lavoro, gli viene bruciata inflessibilmente.

I nostri Caduti Giuliano Vitek

Camicia nera della 60.a Leg. La ghiglianda dell'eroismo istriano insensato di fede o di sacrificio, non ebbe abbinato all'ultima oggi di un altro fulgido nome: Giuliano Vitek, della 60.a Legione, caduto eroicamente negli aspri e vittoriosi combattimenti del Tambian.

Ventatreenne appena, Giuliano Vitek proveniva dall'Avanguardista fascista ed era divenuto poi milite fedele e devoto della nostra gloriosa 60.a Legione, da lui servita sempre con alto senso del dovere e con orgogliosa fierezza. Appena la Patria appellò alle gloriose tradizioni volontaristiche dei suoi figli, per portare in una terra nemica e barbara la civiltà di Roma ed assicurare alla nostra nazione prolifera nuova possibilità di vita, Giuliano Vitek, come tante altre migliaia di commilitoni, chiese l'onore di combattere. Ebbe la gioia di veder accolta la sua insistente richiesta e partì col primo nucleo di camicia nera istriana, rivelando l'alto spirito di sacrificio, l'ardimento e l'eroismo della eroica Divisione «28 Ottobre», già onusta di gloria. Di questo spirito Giuliano Vitek diede manifesta e vibrante espressione negli scritti diretti alla famiglia ed agli amici nei quali si diceva bello e superbo l'alto onore avuto di servire l'Italia di Mussolini. Con uguale fierezza egli cadde in combattimento, affidando il proprio nome al sacro della Patria.

Appena pervenuta la notizia dell'eroica fine al Comando della 60.a Legione, il senatore Muricchio, aiutante maggiore in rappresentanza del Console, si è recato a Carnizza, accompagnato dal segretario del Fascio di Dignano, dal Commissario prefettizio e dalla delegata del Fascio femminile, dove essi si portarono in casa dei genitori di Giuliano Vitek. Questi accolsero con fermo dolore la triste comunicazione e si dissero commossi delle condoglianze di S. E. Bistocchi, di S. E. Badoglio e di S. E. Rustico, sottosegretario di S. M. Mussolini.

Una gamba fratturata giocando al calcio

Durante la partita di calcio che si giocava domenica nel pomeriggio allo Stadio Littorio fra le squadre dell'Olimpia e del Dopolavoro assistente della locale fabbrica cementi in un'occasione all'incontro Grion-Rovigo - è accaduto una grave cosa di cui è rimasto vittima l'ala destra dell'Olimpia, Giusto Curto, di anni 29, abitante in via Prenuda 10, fratello del popolare giocatore nero-stellato. In uno scontro fortuito con un avversario, il Curto ricevette un tremendo colpo alla gamba sinistra in seguito al quale s'abbattè al suolo, accusando martoriati dolori. Prontamente soccorso dai compagni di squadra, ottenendo sul posto la prima assistenza, quindi trasportato al nostro ospedale, dove fu sottoposto al medico di turno dott. Argentero, gli riscontrò la frattura completa della gamba colpita. E' stato ricoverato nella divisione chirurgica e giudicato curabile in 70 giorni, salvo complicazioni. Tutti gli sportivi hanno preso viva parte al doloso incidente, formulando voti per il rapido e completo ristabilimento del simpatico e sfortunato giocatore.

Hvestito da la bicicletta
Poco prima di mezzogiorno di domenica il ragazzo Livio Petronio di Giove, d'anni 11, abitante in via dell'«Littorio» 3, nell'attraversare la via Campanozza quasi all'altezza di Porta Nuova, venne investito dal ciclista Corrado Dutta di Basiglio, abitante in via La Zilaj 6. Sul posto si raccolsero subito molti curiosi, mentre il vigile di quartiere si preoccupava di prendere il ragazzo, che sanguinava dal capo, e di fargli ottenere le cure necessarie. Fortunatamente si trattava di cosa da poco, tanto che il piccolo Livio poteva raggiungere la propria abitazione.

Una ragazza in mare
Sulla costa di Valence una ragazza, orla Elsa Humalik di Iginio, d'anni 19, abitante in via Medea 31, finiva in mare e sarebbe certamente annegata se in quello immediato vicinissimo non si fossero trovati alcune persone le quali riuscivano a darle faticosa e tranquilla l'acqua ed a darle i primi soccorsi. La giovane quindi veniva trasportata all'ospedale «Sanatorio» dove si riscontrava un principio di asfissamento. E' stata ricoverata e mantenuta in osservazione nella terza divisione chirurgica.

Cronache dello Sport

UNA NUOVA BELLA VITTORIA Grion-Rovigo 3-0 (1-0)

Anche la squadra di Rovigo ha dovuto abbassare bandiera di fronte ai nero-stellati, i quali hanno sconfitto ogni pronostico battendo in modo inopinabile una compagine, che, avendo ottenuto una ininterrotta serie di successi, era venuta a Pola fidente in una nuova affermazione. Il secco 3-0 inflitto ai rodighini (per la cronaca il secondo 3-0 che si verifica sul campo polesano) conferma che l'undici nero-stellato si trova in netta ripresa e sarà capace di dare in avvenire nuove sorprese agli sportivi che seguono le vicende del campionato di Divisione Nazionale O. Esso è stato ottenuto grazie ad un costante superiorità mantenuta durante tutta l'avvenuta partita. La squadra ospite si è difesa molto efficacemente, ma, malgrado i suoi sforzi non è riuscita nemmeno a salvare l'onore della giornata. La vittoria dei giocatori locali è stata conseguita in virtù, soprattutto, del giuoco redditizio della linea mediana e dell'attacco, mentre la difesa ha fatto barriera quando i veneti sono passati alla controffensiva. Soltanto per una decina di minuti del secondo tempo d'altronde la rete locale ha corso serio pericolo, a causa delle insistenti azioni del Rovigo. I rodighini che avevano già un punto al loro attivo sembravano intenzionati di ripetersi sugli allori. Ma, visto che ciò poteva riuscire molto dannoso, poiché il Grion ha assoluto bisogno di punti, l'azione offensiva riprendeva in pieno, fruttando difatti altri due punti bellissimi.

Ecco ora le fasi salienti della gara:
La partita si inizia con azioni alterne. Poi il Grion aumenta gradatamente l'andatura, controllando il giuoco degli avversari, e mettendolo spesso in pericolo la rete locale. Al 4' avviene un incidente del tutto inaspettato, nelle circostanze calcistiche. Panni si scontra improvvisamente con l'arbitro a via «Littorio» 10, rimanendovi per qualche istante. Nessuna conseguenza, e il giuoco riprende regolarmente.
Gli attaccanti rodighini trovano la difesa degli ospiti, pronta a rituffarsi o passa diverso tempo prima che i nero-stellati raccolgano i frutti del loro giuoco offensivo.
Al 15' Luciani impugna il portiere del 10' abbianno un calcio di punizione contro il Grion.
Ed ecco al 17' il primo punto. L'azione parte da Luciani, che appoggiati gli avversari tira un pallone che spinge un paio di metri davanti alla porta rodighina. Sono in parecchi a durnare nell'area della porta, ma Brencio intuisce la traiettoria messa in rete, imparabilmente di testa. Il pubblico applaude freneticamente.
Al 19' nuova azione di Luciani, che costrinse i veneti in angolo, ma senza esito. Al 23' è ancora Luciani a creare una situazione pericolosa, ma il portiere libera.
Abbiamo quindi un contrattacco degli ospiti che riescono ad ottenere un calcio d'angolo, nullo. Al 32' Smolizza muove fuori un bel pallone, al 36', altro calcio d'angolo per il Rovigo, senza conseguenze nonostante una mischia piuttosto intricata.
Continuano le azioni dei nero-stellati e al 42' si delinea una bella azione d'intesa del nostro quintetto Brencio e Smolizza fuggono in coppia e vengono a trovarsi in posizione pericolosa. Smolizza conclude, ma il portiere respinge Olivieri, che con un'azione replica di testa, mandando a lato. Il tempo si chiude su questa azione.
Nella ripresa il Grion torna ad attaccare. Al 6' Fabbro viene attaccato in area di rigore, mentre sta per concludere l'arbitro non rileva il grave fallo.
La squadra ospite, che evidentemente non ritiene incalzabile il difensore, inizia una vigorosa azione offensiva. Al 13' il quintetto azzurro è in piena azione. L'attacco è pericolosissimo, e impugna seriamente il nostro schieramento difensivo, che resiste strenuamente. Gli attacchi continuano insistenti, intensissimi.
Al 20', però, i nostri riescono a stringere la propria fila, e a tornare all'attacco. E' la nostra linea attaccante che avanza travolgendo ogni resistenza. Fabbro sinista con precisione Smolizza, il quale senza esitare spara a regio. Il pallone si innesca in rete rasante al suolo. Il secondo punto viene salutato con entusiasmo dai sostenitori polesi.

S. G. Tristina. Ha assistito alla gara il Comandante in II dei Fucili Giovanili ing. Del Fabbro cap. Egidio.
Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ufficio sportivo. Seggie pallacanestro e pallanuoto e di quella di pallacanestro. Sezione calcio. I recenti giocatori: Noffat, Giurini, Trevisan, Privileggi, Anzica, Silvestri, Settani, Boico, Gili Finao, Milotti, Sotani, Trapani e Lessink, sono invitati per domani sera alle ore 19 al Comando Federale per prendere gli accordi per la partita di calcio che si svolgerà giovedì 19 m. e. alle ore 10, al campo del Littorio.

F. I. G. C.
Comunicato ufficiale N. 10 del 16 marzo 1936-XIV
Campionato provinciale di ILLA calcio.
Gare del 15 marzo 1936-XIV - In base al referto arbitrale si sanziona nel suo risultato la seguente gara:
Dop. Azienda Fabbrica Cementi Pola-C.S. Olimpia 3-0.
Calendario gare del 19 marzo 1936-XIV - Con riferimento al presentemente comunicato, giovedì 19 marzo XIV, avranno luogo le seguenti gare:
Ore 10.15: Dop. R. Siana-PP. GGG C. Pola.
Ore 12.45: C.S. Olimpia-G.F. E. P.
Ore 14.15: C.S. Esperia-Dop. Azienda Fabbrica Cementi Pola.
Calendario gare del 22 marzo 1936-XIV avranno luogo le seguenti gare:
Ore 10.30: Dop. R. Fabbrica Cola-Dop. R. Siana.
Ore 13: C.S. Olimpia-G.F. E. P. P.
Punizioni - In base ai documenti ufficiali si infliggono i seguenti provvedimenti disciplinari: Bronzia Bruno del Dop. Azienda Fabbrica Cementi qualificata a tutto il maggio 1936-XIV, Tommaso Lombardo del C.S. Olimpia, Sanzio Lombardo il 1° aprile 1936-XIV, Petronio Romeo del Dop. Azienda Fabbrica Cementi ammonizione.

CALENDARIO

A. 1936-XIV
MARZO
17
Martedì
S. Patrizio
Lever il sole alle ore 6.12
Tramonta alle ore 19.14

1848 - I veneziani liberano dal carcere Manzoni e Tommaseo
IERE e PARONI
Oggi - Antirana, Salvagnoni, dria di Sotto.
Domani: Nessuno.

Allegri eroi!

LA FELIX
e la
produttore e
rappresentante
esclusivo del
DUO BARBONDI
LA FELIX DE/GNE
Dott. N. Gattizzi
pediatra per i bambini
palla vettura sostitutiva.
VIA MASSIMO D'AZEGLIO
Tel. 2-27
R'ozzo dalla
ore 11-12.30 e dalle 17.30-19
Aut. Prefett. - Pola Na
6760 san. ad. 31-5

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio
per le malattie della
Pelle - Venere - Sifilide
ELETTROTHERAPIA
Insetti entomologici 914
Orario: 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11, casa via Firenze

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV
INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE: TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.
Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.
LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:
a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;
b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50%-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateali di L. 15.
Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.50% o messi in virtù del Rogio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XIV, anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.
Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

La classifica NAZIONALE A

	G	V	N	P	F	S	P
Bologna	23	12	6	5	4	21	30
Torino	23	13	4	6	30	12	30
Juventus	23	11	8	1	32	20	27
Roma	23	11	5	7	19	16	27
Ambrosiana	23	9	7	4	26	25	24
Triestina	23	8	9	6	31	23	25
Lazio	23	9	6	8	40	31	24
Fiorantina	23	9	4	16	26	33	22
Milan	23	5	10	15	35	31	21
Napoli	23	9	3	10	32	21	21
Genova	23	6	9	26	32	21	21
Bari	23	7	9	25	31	21	21
Alessandria	23	6	8	25	30	20	20
Palermo	23	9	1	13	19	10	17
Sampierdarena	23	5	8	10	22	14	14
Brescia	23	5	4	14	17	32	11

NAZIONALE B

	G	V	N	P	F	S	P
Novara	23	16	5	4	21	37	37
Livorno	23	15	6	4	24	36	36
M. Sina	23	14	5	6	47	30	33
Lucchese	23	14	4	7	32	26	32
Pisa	23	12	5	8	40	32	29
Pro Vercelli	23	12	5	8	35	29	29
Varese	23	10	8	7	35	29	29
Aquila	23	10	1	11	32	35	24
Catania	23	11	1	13	34	26	23
Vigevanesi	23	9	4	12	28	37	22
Pistoiese	23	9	4	12	29	30	22
Foggia	23	5	12	28	35	21	21
Modena	23	9	3	13	35	33	21
Spal	23	8	5	12	37	40	21
Atalanta	23	5	12	19	41	21	21
Vicenza	23	6	8	11	32	41	20
Taranto	23	4	8	13	19	20	16
Siena	23	2	9	13	19	40	15

NAZIONALE C

	G	V	N	P	F	S	P
Venezia	23	15	4	4	50	20	31
Vicenza	23	12	5	5	67	37	31
Padova	23	10	9	5	51	39	31
Livorno	23	10	9	4	41	26	29
Triestina	23	11	7	7	38	32	27
Fiumana	23	11	4	8	51	31	26
Mantova	23	9	8	6	36	32	25
Auronzo	23	11	3	9	41	29	25
Rovigo	23	9	5	9	24	26	25
Jesina	23	8	5	10	25	30	25
Pro Gorizia	23	8	5	10	41	46	21
Fano	23	9	2	12	48	51	20
Rimini	23	8	5	12	29	41	17
Grion	23	7	3	13	21	41	17
Forlimpopoli	23	3	4	16	27	67	16
Trento	23	3	4	16	27	67	16

Campionato provinciale di pallacanestro
F. Giovanile Combattimento Pola F. G. Combattimento Parenzo 32-3
Sul campo del Dop. «G. Angiola» dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso si è svolto l'ultimo di pallacanestro valido per il campionato provinciale dei Fasci Giovanili. La forte ed agguerrita compagine del Fascio Giovanile di Pola si è incontrata con la snella compagine del Fascio Giovanile di Parenzo riportando una vittoria con largo punteggio per 32-3. La partita è stata disputata con grande cavalleria dalle due squadre che si sono prodigate al massimo, potendo dar vita ad un giuoco brillante e veloce. I punti per i locali furono segnati da Apollonio (12), Picinotto (10), Paoletti (4), Cassano (2), mentre gli ospiti segnarono con Ivanich (3). Arbitro: parcaio ed oculante il sig. Leone Giuseppe della

PROSSIMAMENTE al "ISCUITI"

una visione montata che strabina il pubblico
Mohamed
l'uomo più terroso
Nessuno deve perdere l'occasione di vederlo.

Borsa di Trieste

Rendita It. 1906, 3.50% 74; Prest. Conv. 3.50% 74; Obblig. Venezia 85.50; Assic. Generali: 3990; Assic. Italiana: 487.50; Inform. 1960; Riunione A.: 1930; Rina: 18; 1800; Adria: 21; Colulich: 10.75; Gerolamich: 36.50; Li-bora: Trieste: 37.75; Istria: Trieste: 243; Lussino: 115; Nav. Martini-lich: 69; Premuda: 237; Trip-covich: 101; Ampela: 153; Can-tinieri R. A.: 106.75 Cementi Istria: 78

Cambi (corsi medi informativi) Londra: 83.30; New York: 12.55; Francia: 83.15; Svizzera: 411.75; Sviz-zara clearing: 411.02

Borsa di Milano

Il Credito Italiano e' telegrafato e seguiti i corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Mi-lano nei giorni 14-16, Marzo 1935

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3.50%: 100-73.90-74.05; Prest. Conv. 3.50%: 100-73.85-74; 3.00 Prosti Nav. 5%: 1916: 100-93.25-93.50; Buoni Tesoro 1933, 4%: 100-86.20-86.45; Buoni Tesoro 1941, 5%: 100-96.72-96.90; Buoni Tesoro 1940, 5%: 100-96.75-96.90; IRI serie STET, 4%: 500-521-521; Op. Pubbl. 5%: 500-452.25-452.25; Op. Pubbl. IRI, 4.50%: 500-441.60-442; Op. Pubbl. ELFER, 4.50%: 500-448-449.50

Cartelle Fondiarie: Cassa Ris. Milano, 4%: Conv. 500-400.60-445; Monte Paschi, 4%: Conv. 500-415-425.92; Cred. Fond. Roma, 4%: Conv.: 500-403-422

Obbligazioni: Pubb. UBIHA, 6%: 500-469-50-470; P.U. serie Tel., 6%: 500-469-471; Cred. Nav. 6.50%: 500-283-25-454-25; Edison, em. 1931, 6%: 500-490-50-495; Emilianas, 6%: 500-489-75-470-50; Merid. Electr., 6%: 500-467-50-467; Soc. Eserc. Tolef. 6%: 500-453-50-455

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Verghetti - In memoria del com-pianto cap. Vincenzo Pisani, nel do-loroso anniversario della Sua di-cessione, la signora Caterina ved. Pisani elargisce lire 20 pro Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio G. Carducci lire 15 pro Cassa Scola-stica scuola elementare G. Giusti lire 15 pro Opera Balilla.

O. N. Dopolavoro
Dopolavoro R. Siana - Questa sera alle ore 21 prove d'orchestra. Le dopolavoriste che intendono svolgere attivita sportiva sono in-vitate di trovarsi questa sera, alla ore 21 precise, in sede sociale.

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. resp. Ruggiero Pascucci

Allegri eroi!

Acquistate un cioccolatino purgativo o vermifugo

„Arriba“

in via sperimentale, in brava volgar di tempo esso di- viene il vostro purgante ab- tinale o preferito.

Trovati in tutte le farmacie
Autoriz. Prefettura Trieste,
dd. 14/12/35 A. XIV N. 3219-29763

Grande avvenimento artisti- co al
CISCUTTI
SULLA SCENA:
Mohamed
l'uomo misterioso
Uno spettacolo sensazionale.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B
CERCASI ragazza di servizio tutto fare oppure donna senza impegni. Via Giulia 3, III p. destra. 2416B

Offerte
Cassiere mobiliare - Pensioni private
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G
AFFITTASI stanza ammobiliata, luce, soleggiata. Via 28 Ottobre 20, I p. 2418G

STANZA matrimoniale, cucinotta, indipendente prontamente affittarsi Barbucani 6, II porta di fronte. 2420G

Oggetti rinvenuti e smarriti
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 I
SMARRITA catenella d'oro con ciondolo tratto Piazza Foro-Sergia-Carducci-B. Benussi-Dante. Trattan- dosi para memoria, onesto rinven- tore e pregato portarla, verso man- dia, Via Dignano 3. 2421I

Offerte di botteghe - Appar- tiamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L
APPIGNONASI quartiere 3 come- re, cucina. Informazioni proprietario Largo Oberdan 10, I piano. 2391L

AFFITTANSI quartieri di 2-3 stan- ze, cucina. Rivolgarsi Carducci 10, dalle 15-18. 2417L

Pesi disponibili - Offerte di lavabi
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 59 B
CERCASI produttore-produttrice in- trodurre articolo line signora, possi- bilmente cauzione. Scrivere „Cor-riere Istriano“. 2410E

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N
VENDESI ottomana buona condi- zione. Piazza Alighieri N. 5. 2385N

Commercio e industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P
ONDULAZIONI permanenti com- plete garantite L. 12. Salone Attilio. Carducci 18. 2358P

CAMERA letto moderna noce mai adoperata, partendo vendo sottoprez- zo. Rivolgarsi „Corriere“. 2419P

COMPRAVENDITA stabili, mutui, affittanze, collocamento domestiche, trasporti, commissioni, traslochi, de-posito bagagli. Corriere Costa, O-berdan 5. 2399P

Nella misteriosa terra dei faraoni con
CHARLIE CHAU
alla scoperta del

Segreto delle Piramidi

acompaneremo l'abile
WARNER HOLLAND
nella sua drammatica, paurosa ed appassionante avventura e con lui vivremo momenti di ansia febbrile, di angoscia pal- pitante, di fremente ardore, di gioia sodisfatta, in fine!

Completano lo spettacolo i cartoni animati

Alla conquista del Polo

Oggi questo magnifico pro- gramma alla ora
4.41 - 6.20 B - 5.40
AL

Cine GARIBOLDI

Attenti al grande film di
„Gondola delle Chimere“
tratto dal celebre romanzo di DEKORBA

CINEMA IDEAL
Oggi e giorni susseguenti
PAGANINI

Protagonista
Ivan Petrovich
Romanzo di un magico ar- tista.
Un impeto d'amore celebra- to dalle melodie di
Franz Lehár

PROSSIMAMENTE:
Il Re degli Zingari
con
José Mojica
Musica - Canto - Amore

PILLOLE S.F. S.T.A.
A. O. DEL CUORE
In ogni farmacia
Un collaio di S. F. S. T. A. O.
Bottiglie da Farmacia
Una scatola di 50 pillole L. 1.10
I prezzi ogni farmacia
In ogni farmacia
FARMACIA POKI VENEZIA SPINCA
Amor. Prof. N. 1837 - Venezia
1° Febbraio 1935 XIII

Sala Umberto
Continuano le proiezioni del film drammatico
L'Uomo nero

Un'appassionata vicenda che ha commosso le folle di tutto il mondo.
Interpreti:
HANS FEHER
EUGENIO KLOEFFER
MAGDA SONTA

Principia alle ore: 8.40
Per Giovedì
si sta preparando un film d'occasione, avvincente, indi- nificabile:

Diario di una donna amata

con
Isa Miranda
Hans Jaray



AGRICOLTORI!

Per raggiungere le più elevate produ- zioni usate copertura al grano durante l'inverno esclusivamente
CONCIMI AZOTATI NITRICI
Fra i concimi azotati nitrici dovete preferire il
NITRATO DI CALCIO
di produzione nazionale, inimitabile per efficacia e convenienza economica.

Leggete il "Corriere Istriano"

Preceduto dai più clamorosi successi ottenuti nelle principali capitali del mondo e che in tutto il mondo ha avuto il riconoscimento degno di un'opera d'arte, giunge a noi trionfante la più sensazionale film della stagione:

KOENIGSMARK

che rievoca le vicende della fiera principessa russa, costretta ad un matrimonio che la fa regnare in una Corte tene- brosa, per lei ostile e straniera. La tranquillità infelice, in cui si è trasformata la sua vita, non dura però molto.

Intrigo, tradimento, delitto, guerra si abbattono improvvisamente su lei per imporre alla moglie di ven- dicare un marito mai amato, e alla regina di difendere una terra che non è sua, e separarsi per sempre dall'uomo ch'ella voleva.

ELISSA LANDI

La sublime interpretazione di
vera principessa dello schermo, i grandi mezzi impiegati, hanno contribuito a realizzare questo colosso.
Data la grandiosità dello spettacolo, e prevedendo un esuberante concorso di pubblico, la direzione del

CINEMA ARENA

trova opportuno, per comodità di tutti, iniziare la prima rappresentazione alle ore 2. Prezzi invariati.

IN PREPARAZIONE

Una realizzazione superba.
Una trama fantastica.
Una musica divina:

Zingaro Barone
celebre operetta di **G. STRAUSS**

altri due magnifici films:

IN PREPARAZIONE

Maurice Chévalier
nella più divertente, originale, piccante storia d'amore che mai sia apparsa sullo schermo in

Follies Bergères